



UFFICIO GAB 40.01.10 - Ufficio X – Rappresentanza istituzionale della Giunta Regionale e rapporti con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome – Ufficio Comunitario Regionale - UDCP

NEWSLETTER

EUROPA - Speciale: SCUOLA – FORMAZIONE PROFESSIONALE – POLITICHE GIOVANILI

Anno 5 n.1 – 23 gennaio 2026

2 gennaio 2026 - Riforme nazionali dell'Istruzione e Formazione Professionale (VET): accelerare i progressi per rispondere alle nuove priorità dell'UE

La seconda edizione dei policy brief di Cedefop sulla VET traccia cinque anni di sviluppo delle politiche nazionali in materia di istruzione e formazione professionale, mentre la Dichiarazione di Herning definisce un nuovo orientamento per la VET europea, ponendo al centro il benessere di discenti e docenti, le pedagogie innovative e le tecnologie avanzate.

I nuovi policy brief pubblicati da Cedefop offrono una valutazione approfondita delle riforme della VET negli Stati membri dell'UE, in Norvegia e in Islanda nel periodo 2021–2025. Monitorando oltre 400 misure segnalate dai partner ReferNet di 29 Paesi, l'analisi evidenzia progressi significativi nel rendere i sistemi più agili, flessibili e innovativi, mentre l'attuazione di interventi su inclusività, attrattività e assicurazione della qualità procede con maggiore gradualità.

Cedefop ha presentato le principali tendenze in un recente evento virtuale, "EU priorities in VET – from Osnabrück to Herning and beyond", che ha riunito 370 rappresentanti di 35 Paesi. La presentazione ha messo in luce due sfide persistenti: la complessità del coordinamento della governance della VET tra molteplici stakeholder e la necessità di garantire finanziamenti nazionali sostenibili per le riforme di lungo periodo.

La doppia transizione come motore principale

I policy brief confermano che quasi tutti i Paesi coinvolti hanno integrato le competenze digitali nelle riforme della VET, mentre le competenze verdi stanno avanzando a un ritmo più lento, in risposta all'evoluzione delle esigenze del mercato del lavoro. Gli approcci variano ampiamente: dalle roadmap per edifici

climaticamente neutrali in Austria ai requisiti innovativi di sostenibilità trasversale dell'Islanda, integrati nei quadri delle qualifiche. I Centri di eccellenza professionale di Bulgaria e Slovacchia, focalizzati sulla doppia transizione, rappresentano esempi interessanti di come le strategie di clustering possano sostenere lo sviluppo di competenze specialistiche in ambiti emergenti.

Assicurazione della qualità: costruire basi solide

La maggior parte dei Paesi sta lavorando per rafforzare i propri quadri nazionali di assicurazione della qualità in linea con i principi del Quadro di riferimento europeo per l'assicurazione della qualità nella VET (EQAVET), al fine di garantire standard elevati lungo percorsi formativi diversificati. Diversi Paesi stanno sperimentando sistemi pionieristici di tracciamento dei diplomati. Croazia, Lettonia, Slovacchia, Romania e Slovenia stanno testando questi meccanismi per comprendere meglio gli esiti della VET e migliorare la capacità di risposta alle esigenze dei datori di lavoro, un passo fondamentale verso politiche basate su evidenze.

Progressi differenziati rispetto agli obiettivi UE

Le prestazioni rispetto ai benchmark quantitativi dell'UE mostrano dinamiche interessanti:

- **Norvegia:** tasso di occupazione dei diplomati VET pari al 95,5%, ben al di sopra del benchmark UE dell'82%;
- **Germania:** il più alto tasso di apprendimento basato sul lavoro, pari al 94,5% tra i giovani adulti (20–34 anni), superando l'obiettivo UE del 60%;
- **Svezia:** eccelle nella partecipazione degli adulti all'apprendimento permanente (LLL) con il 66,5%, oltre l'obiettivo UE del 50%.

Tali differenze riflettono diversi punti di partenza, strutture dei mercati del lavoro e tempistiche di riforma nei vari Stati membri.

Il focus di Herning: benessere e innovazione

L'enfasi posta dalla Dichiarazione di Herning del settembre 2025 sul benessere di discenti e docenti rappresenta un'evoluzione significativa delle priorità europee in materia di VET. Paesi come Cechia, Polonia e Norvegia stanno sviluppando programmi di benessere a sostegno dei docenti, mentre Paesi Bassi, Slovacchia, Cechia, Finlandia, Lettonia, Lituania e Ungheria affrontano il benessere mentale e psicologico degli studenti attraverso misure di supporto mirate, orientamento, ambienti di apprendimento sicuri e integrazione di competenze trasversali.

Di particolare rilievo sono anche le sperimentazioni emergenti con intelligenza artificiale e tecnologie immersive in Belgio, Austria, Germania, Polonia, Svezia, Slovenia e Spagna. Questi progetti pilota esplorano come strumenti avanzati possano arricchire e diversificare l'apprendimento teorico ed esperienziale, mantenendo al contempo i punti di forza pedagogici distintivi della VET.

Prospettive future

Nel quadro dell'attuazione dell'iniziativa Union of Skills da parte della Commissione europea, i policy brief sottolineano l'importanza di rafforzare i meccanismi di coordinamento, integrare efficacemente le risorse e approfondire il coinvolgimento delle parti sociali. I Paesi che hanno registrato progressi significativi condividono caratteristiche comuni: una forte collaborazione tra stakeholder, flussi di finanziamento coerenti e strutture di governance chiare.

Cedefop continuerà a monitorare l'adattamento degli Stati membri alle priorità di Herning e a sostenere lo scambio di pratiche efficaci. Rendere la VET attrattiva, inclusiva e orientata al futuro resta al tempo stesso una sfida e un'opportunità di azione collaborativa — ed è l'unica strada possibile verso un'Europa resiliente, inclusiva e pronta per il futuro.

Documentazione

- **La seconda edizione dei policy brief di Cedefop sulla VET**
<https://www.cedefop.europa.eu/en/country-reports/vet-policy-developments>

7 gennaio 2026 - La Commissione assegna oltre 40 000 pass DiscoverEU gratuiti ai giovani in occasione del 40° anniversario di Schengen

Più di 40.000 diciottenni potranno intraprendere un viaggio ferroviario gratuito attraverso l'Europa dopo essere stati selezionati negli ultimi premi DiscoverEU dalla Commissione europea.

Oltre al pass di viaggio, i partecipanti beneficeranno di una carta sconto, che offre migliaia di riduzioni su attività culturali, alloggio, trasporti locali, cibo e altri servizi. DiscoverEU contribuirà inoltre alla bussola per la cultura in Europa attraverso una maggiore promozione degli itinerari culturali DiscoverEU, una raccolta di destinazioni europee accuratamente curata per gli appassionati di cinema, moda, cibo, belle arti e altro ancora. Parte del loro programma consisterà in sessioni informative pre-partenza e incontri DiscoverEU. Uno di questi incontri sarà organizzato a Lione (Francia) in luglio, nel contesto della Settimana europea della gioventù 2026, incentrato sulla solidarietà e l'equità. Più di 200 giovani viaggiatori si riuniranno qui da tutta Europa.

DiscoverEU è una parte fondamentale del programma Erasmus+ e promuove la mobilità dei giovani, i viaggi ecocompatibili, gli scambi culturali e l'unità europea. Questa edizione celebra anche i 40 anni di viaggi in Europa senza frontiere, in seguito all'accordo di Schengen.

Questo ciclo è stato aperto a persone nate tra il 1o gennaio 2007 e il 31 dicembre 2007, provenienti sia dagli Stati membri dell'UE che dai paesi associati a Erasmus+ (Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Macedonia del Nord, Serbia e Turchia) e ha attirato 246 782 candidature. Dal 2018, oltre 1,9 milioni di giovani hanno richiesto 431.931 pass di viaggio. Come nelle edizioni precedenti, un regime speciale garantirà l'accesso ai viaggiatori provenienti da isole, regioni ultraperiferiche o zone remote.

Documentazione

- **DiscoverEU**
https://youth.europa.eu/discovereu_en
- **I risultati degli inviti per paese**
https://youth.europa.eu/sites/default/files/inline-files/DiscoverEU_factsheet_January2026.pdf

9 Gennaio 2026 - Nuova pubblicazione: Relazione sulla riunione del polo tematico Jean Monnet per gli insegnanti delle scuole

Le iniziative Jean Monnet Learning EU, avviate nel 2022 in occasione della celebrazione dell'Anno europeo dei giovani, sono diventate una componente

significativa delle azioni Jean Monnet: finora sono stati fondati 277 progetti promettenti per le scuole in 26 paesi.

Al fine di promuovere la creazione di reti e la raccolta di storie di successo e migliori pratiche, il 9 e 10 ottobre 2025 si è tenuta a Bruxelles la seconda riunione del polo tematico per gli insegnanti, incentrata sulla **"Realtà dell'UE nella vita quotidiana degli alunni"**.

L'evento ha riunito 61 rappresentanti delle scuole di 14 paesi diversi ed è servito come una vivace piattaforma per il dialogo e la collaborazione. L'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura ha recentemente pubblicato la relazione della riunione che ne è risultata.

La presente relazione riassume le ricche discussioni e approfondimenti condivisi durante l'evento, presentando risorse preziose per gli educatori desiderosi di avviare o rafforzare i loro sforzi di insegnamento incentrati sull'UE. Illustrando in che modo la storia, i valori e le politiche dell'UE permeano la vita quotidiana degli studenti, la presente relazione aspira a fungere da faro per gli educatori, guidandoli a promuovere un impegno più significativo con l'Unione europea all'interno delle loro classi.

Documentazione

▪ **La relazione.**

https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/97a3592d-e077-11f0-8439-01aa75ed71a1/language-en?WT.mc_id=Searchresult&WT.ria_c=64310&WT.ria_f=6455&WT.ria_ev=search&WT.URL=https://www.eacea.ec.europa.eu/

16 gennaio 2026 - Consiglio d'Europa – Italia: Appello del Commissario per i Diritti umani. Rafforzare le garanzie istituzionali e intervenire con decisione contro la povertà minorile

Al termine di una missione effettuata in Italia tra il 12 e il 16 gennaio, il Commissario per i Diritti umani del Consiglio d'Europa, Michael O'Flaherty, ha formulato una serie di raccomandazioni rivolte alle autorità italiane, invitandole a rafforzare in modo strutturale il sistema nazionale di tutela dei diritti fondamentali e ad affrontare con maggiore incisività il fenomeno persistente della povertà infantile.

Nel suo intervento pubblico, il Commissario ha evidenziato come l'Italia si distingua in negativo nel contesto europeo per l'assenza di un'istituzione nazionale indipendente per i diritti umani. Tale mancanza, a suo avviso, rappresenta una criticità rilevante che dovrebbe essere superata in tempi rapidi, attraverso la creazione di un organismo autonomo, dotato di un mandato ampio e di risorse adeguate, in grado di coprire l'insieme dei diritti umani.

O'Flaherty ha quindi sollecitato le autorità politiche a trattare questa riforma come una priorità, sottolineando che l'indipendenza effettiva e la solidità finanziaria costituiscono requisiti essenziali affinché una simile istituzione possa operare in modo credibile ed efficace.

Nel quadro delle sue osservazioni, il Commissario ha richiamato anche una serie di adeguamenti normativi richiesti dal diritto dell'Unione europea, tra cui l'introduzione di standard minimi per gli organismi incaricati di promuovere l'uguaglianza e la nomina di autorità indipendenti responsabili del controllo delle procedure di screening alle frontiere. Ha inoltre richiamato la necessità di

predisporre meccanismi di tutela dei diritti fondamentali connessi all'impiego dell'intelligenza artificiale (intelligenza artificiale).

Secondo il Commissario, l'attuazione di queste riforme potrebbe offrire l'occasione per una revisione complessiva dell'assetto istituzionale italiano in materia di diritti umani, rafforzandone coerenza ed efficacia.

Per quanto riguarda la povertà minorile, O'Flaherty ha riferito che tutti i rappresentanti istituzionali incontrati hanno riconosciuto l'entità del problema e la necessità di interventi urgenti. In tale prospettiva, ha sostenuto l'elaborazione di una strategia organica e integrata, capace di intervenire simultaneamente nei settori dell'istruzione, della sanità e della protezione sociale.

Un elemento centrale di questa strategia dovrebbe essere, secondo il Commissario, la rapida definizione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP), accompagnata da un adeguato stanziamento di risorse, con particolare attenzione alle aree territoriali in cui la povertà si concentra in misura più accentuata.

Infine, O'Flaherty ha ribadito l'importanza di prevedere misure mirate per i minori più esposti a condizioni di vulnerabilità, tra cui i bambini stranieri privi di un permesso di soggiorno di lungo periodo e i minori appartenenti alle comunità rom, affinché le politiche pubbliche possano rispondere in modo equo ed efficace ai bisogni di tutti.

Documentazione

- **Il Comunicato del Commissario per i diritti umani**

<https://www.coe.int/fr/web/commissioner/-/italy-council-of-europe-commissioner-calls-for-renewed-action-to-break-the-cycle-of-child-poverty-and-ensure-the-protection-of-everyone-s-human-rights>

PER INFORMAZIONI SULLE OPPORTUNITÀ DALL'EUROPA

**LINK al sito internet dell'Ufficio di Bruxelles della Regione
Campania**

<http://bruxelles.regione.campania.it/>